

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

## 4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

---

### INTERROGAZIONI

57° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO 2004

---

**Presidenza del presidente CONTESTABILE**

**I N D I C E****INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 4
CICU, sottosegretario di Stato per la difesa . .	3
* STANISCI (DS-U) . . . . .	4
ALLEGATO (contiene i testi di seduta) . . . . .	5

---

**N.B.:** *I testi di seduta sono riportati in allegato al Resoconto stenografico.*

*Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.*

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democratica e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Indipendenti della Casa delle Libertà: Misto-Ind-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Alleanza Popolare-Udeur: Misto-AP-Udeur.*

*I lavori hanno inizio alle ore 15,20.*

#### INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione n. 3-01324, presentata dalla senatrice Stanisci.

CICU, *sottosegretario di Stato per la difesa*. In merito alle questioni sollevate con l'atto di sindacato ispettivo in esame, si osserva preliminarmente che le notizie di stampa citate dall'interrogante sono prive di fondamento in quanto non risulta preso in considerazione o allo studio alcun sostanziale riassetto organizzativo degli enti della Marina militare nella sede di Brindisi, che possa comportare la paventata perdita di posti di lavoro di personale militare o civile o il trasferimento delle Forze da sbarco (reggimento S. Marco) in altra sede. Ne sono peraltro prova gli interventi di riqualificazione della struttura ove ha sede il reggimento e delle sistemazioni tecnico-logistiche della Marina in quella sede, già in corso o programmati, tesi a migliorare l'assetto complessivo delle aree ad essa destinate e a renderle funzionali alla ristrutturazione appena conclusa.

Per quanto concerne i consigli e gli uffici di leva territoriali, la problematica è connessa alla riorganizzazione del settore, conseguente al provvedimento di professionalizzazione delle Forze armate e al disegno di legge *in itinere* sulla sospensione del servizio di leva obbligatorio (Atto Senato n. 2572). I provvedimenti cui si fa riferimento nel quesito posto dalla senatrice interrogante sono tuttora in fase di elaborazione e studio, in attesa della riapertura della delega. A tale riguardo, in virtù di un emendamento posto all'atto Senato n. 2650 «Proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative», esaminato e votato presso la 1<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato l'11 febbraio scorso, il termine temporale entro il quale il Governo dovrà emanare i decreti legislativi per aggiornare l'organizzazione delle strutture tecnico-operative, tecnico-amministrative e tecnico-industriali della Difesa in seguito all'istituzione del servizio militare volontario, scadrà dopo 12 mesi a decorrere dall'entrata in vigore del nuovo provvedimento di delega.

Com'è consuetudine della Difesa nell'affrontare le delicate tematiche connesse alla riorganizzazione delle proprie realtà periferiche, le questioni sollevate dall'interrogante, unitamente a tutte le altre informazioni che attengono al problema, saranno oggetto di attenta valutazione nella fase decisionale preliminare alla stesura dei provvedimenti in parola.

Come previsto, i provvedimenti, che saranno elaborati in applicazione del disposto della legge delega, verranno trasmessi ad entrambe le Commissioni parlamentari per l'acquisizione del relativo parere.

In conclusione, come già in passato, la Difesa terrà nella massima considerazione possibile i riflessi di carattere occupazionale, sociale ed economico connessi alla presenza militare sul territorio.

STANISCI (*DS-U*). Rispetto alla risposta del Governo, mi dichiaro parzialmente soddisfatta. Pur apprezzando l'intendimento, di cui non mi permetto di dubitare, espresso dal sottosegretario Cicu, di voler tenere nella massima considerazione i problemi di carattere occupazionale connessi alla presenza militare nel territorio brindisino, ritengo che una effettiva conferma della infondatezza delle preoccupazioni, alimentate dalle notizie pubblicate dalla stampa locale, in ordine al Comando della Marina militare di Brindisi potrà venire soltanto dall'analisi dei provvedimenti che, in base alle deleghe ricevute, verranno emanati dall'Esecutivo nei prossimi mesi.

Ritengo altresì che, in riferimento alle notizie pubblicate dalla stampa locale in ordine al Comando della Marina militare di Brindisi, che hanno suscitato preoccupazione ed allarme in centinaia di lavoratori sia civili sia militari, forse sarebbe stata opportuna, da parte del Governo, una immediata e pubblica smentita. Gli articoli pubblicati erano, peraltro, piuttosto dettagliati e contenevano riferimenti precisi ai decreti attuativi in fase di elaborazione. Non so se le notizie in essi riportate siano state completamente inventate o se non siano, invece, il frutto di un primo grido di allarme da parte di qualche funzionario del Ministero, finalizzato a verificare la risposta del territorio. Sta di fatto, però, che le preoccupazioni che esse hanno destato e che per mesi sono state oggetto di discussioni non sono state prese in considerazione dal Governo che solo ora, per bocca del sottosegretario Cicu, le dichiara prive di qualsiasi fondamento. Non ho motivo di non credere alle affermazioni del Sottosegretario e spero che i decreti attuativi possano mettere definitivamente fine a questa questione che non riguarda solo il Battaglione San Marco o i vertici del Comando della Marina militare. Voglio, infatti, ricordare che i decreti riguardano soprattutto il problema dell'arsenale militare, che pure è oggetto di altre interrogazioni.

PRESIDENTE. Senatrice Stanisci, voglio ricordarle che lei è autorizzata ad avere subito una copia della risposta del Governo per la divulgazione che riterrà opportuna.

STANISCI (*DS-U*). Sarebbe stato opportuno un intervento in tal senso da parte del Governo qualche mese fa, perché si è creato un allarme considerevole.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 15,30.*

ALLEGATO

**INTERROGAZIONI**

STANISCI. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso che:

si apprende da notizie di stampa che il Comando della Marina militare con sede a Brindisi rischia di scomparire nel giro di pochi anni, in virtù dei decreti di attuazione della legge delega n. 137 del 2002, che sarebbero in fase di emanazione entro il 31 dicembre 2003;

ciò comporterebbe, per Brindisi, una perdita di circa 700 posti di lavoro tra personale sia militare sia civile che sarebbe in parte trasferito ed in parte licenziato, ai quali potrebbero aggiungersi gli oltre duemila uomini dell'ex Battaglione San Marco; destinazione più probabile sembrerebbe essere la Base navale di Taranto;

queste notizie hanno allarmato e stupito i lavoratori ed i vertici militari della Base di Brindisi, anche in considerazione del fatto che nel Comando Marina si è appena conclusa la ristrutturazione, peraltro costata alcuni posti di lavoro;

la preoccupazione deriva, altresì, dal fatto che, entro il 2008, dovrebbero chiudere i consigli e gli uffici di leva territoriale, i comandi di reclutamento regionale ed i centri amministrativi e tra questi sarebbe compreso anche il Comando Marina di Brindisi,

l'interrogante chiede di sapere se sia vero che i decreti attuativi della delega n. 137 del 2002 comporterebbero il trasferimento dei comandi suesposti.

(3-01324)





